

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale " G. Pascoli - Forgione "
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Enrico Medl, 7 - 71013 San Giovanni Rotondo
Codice Meccanografico: FGIC843002 – Codice Fiscale: 83001700711
e-mail: FGIC843002@istruzione.it - PEC: fgic843002@pec.istruzione.it
tel.: 0882/456526 – fax: 0882/455826
www.icpascoliforgione.it



Prot. n. 3623/A2

Allegato B

CONCORSO DI IDEE #LAMIASCUOLASICURA PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

SCHEDA TECNICA

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

RETE "SICUREZZA A SCUOLA: A SCUOLA DI SICUREZZA"

ISTITUTO COMPRENSIVO "PASCOLI-FORGIONE" - SAN GIOVANNI ROTONDO

ISTITUTO COMPRENSIVO "MELCHIONDA-DE BONIS" - SAN GIOVANNI ROTONDO

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

- Istituto Comprensivo "Pascoli-Forgione" di San Giovanni Rotondo (Fg)
- Codice meccanografico: FGIC843002
- Codice fiscale: 83001700711
- Numero di conto (in caso di ammissione al finanziamento): IT-59-E-01000-03245-432300311764

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe):

Il progetto sarà articolato in due categorie:

- realizzazione di un LOGO ispirato alla sicurezza nelle scuole ed alla condivisione delle buone pratiche dal titolo "LA SICUREZZA NON E' UN GIOCO" destinato alle classi quarte e quinte delle scuole primarie

- realizzazione di un CORTOMETRAGGIO dal titolo "CACCIA AL RISCHIO!" sul tema della sicurezza scolastica e sulla prevenzione nonché sui rischi legati alla fruizione degli ambienti scolastici: destinato alle classi delle scuole secondaria di I grado.

La realizzazione del logo avrà lo scopo di far riflettere i più piccoli sulle problematiche legate sia alla sicurezza dei propri edifici scolastici, mediante l'individuazione delle principali fonti di pericolo, sia sui comportamenti sicuri da tenere nei vari ambienti scolastici, cercando di abbracciare il vastissimo ventaglio dei rischi, per poter arrivare alla consapevolezza del proprio ruolo (attivo) all'interno della propria aula per prevenire i rischi nella propria scuola.

La realizzazione del cortometraggio partirà dalla ricerca (caccia) dei rischi, evidenti o celati, degli ambienti scolastici, sia mediante una consapevole individuazione delle non conformità strutturali (Sicurezza/Ambiente), sia mediante individuazione delle non conformità comportamentali a scuola (Sicurezza/Persona), sia mediante individuazione delle non conformità impiantistiche e delle attrezzature che si utilizzano nella fruizione degli ambienti di apprendimento (Sicurezza/Attrezzature).

Lo scopo è quello di invitare i ragazzi a riflettere sulle numerose sfaccettature della sicurezza e della salute per poi arrivare all'elaborazione consapevole di soluzioni concrete e fattibili per la risoluzione delle problematiche scoperte.

Un accenno potrà essere dedicato alle problematiche sociali che con la sicurezza si intrecciano, dal benessere a scuola (bullismo, violenza ecc.) alle problematiche di salute (droga, dipendenze da sostanze, dipendenze dalla tecnologia ecc.) per individuarne i punti di contatto. L'intero progetto, per la sua interdisciplinarietà, consentirà di affinare le competenze progettuali (PROGETTAZIONE DEL CORTOMETRAGGIO), organizzative (INDIVIDUAZIONE DEGLI STEP PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA) e pratiche (UTILIZZO DI STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E "MESSA IN SCENA").

Gli alunni coinvolti lavoreranno in team sotto la supervisione dei docenti referenti.

Descrizione dell'originalità della proposta e dei contenuti presentati (max 30 righe):

La filosofia del progetto nella sua duplice componente (LOGO e CORTOMETRAGGIO) sta nella convinzione che una SICUREZZA PARTECIPATA sia più comprensibile di una SICUREZZA IMPOSTA spesso in contrasto con le esigenze e le convinzioni personali. Invitare gli alunni a collaborare nel FARE LE REGOLE attiva un processo di consapevolezza sicuramente più fruttuoso del semplice COMUNICARE LE REGOLE già predisposte da altri.

Partire dalla propria esperienza concreta per arrivare a scoprire i limiti del proprio ambiente e dei propri comportamenti costituisce un punto di partenza per poter intraprendere quel processo ciclico e dinamico di miglioramento continuo della sicurezza e della salute a scuola. Conoscere un rischio significa evitarlo: ma se questa conoscenza viene costruita, sperimentata, vista ed esplorata evitarlo sarà sicuramente più semplice. Il valore aggiunto starà nel riuscire consapevolmente a trovare, anche di fronte a problemi grandi (come quelli strutturali spesso sono) le misure alternative per eliminare o ridurre il rischio, a suggerire nuove soluzioni e nuovi approcci alle problematiche riscontrate.

Ma il progetto vuole andare oltre e toccare temi, come il bullismo...la violenza a scuola...la dipendenza anche da strumenti tecnologici che incrociano sicuramente i temi della sicurezza e della salute (stress, mobbing ecc.): il "salto" mentale che si chiede agli alunni è quello di

scoprire i nuovi rischi che essi stessi potrebbero generare e che non sono legati alla sfera del "danno fisico" ma a quello del "danno mentale". Ugualmente concentrare l'attenzione sull'abuso di strumenti tecnologici deve invitare a riflettere sui danni che tale abuso (dentro e fuori l'ambiente scolastico) inevitabilmente produce a carico di chi non ne sa fare un corretto utilizzo.

I progetti prevedono, oltre al confronto con i compagni, i docenti, il personale diversamente coinvolto nella sicurezza, anche il supporto dei soggetti esterni (RSPP, Medico Competente ecc.) che con la loro esperienza concreta potranno dare un valido apporto che non sarà fine a se stesso ma produrrà di per sé strumenti di informazione e sensibilizzazione anche per gli alunni futuri: la sicurezza raccontata agli alunni dagli alunni.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

Tutto il progetto è rivolto a creare la condivisione sulle buone pratiche e sui comportamenti mediante la partecipazione di tutti nella predisposizione e nell'elaborazione di prassi finalizzate alla prevenzione dei rischi. Il progetto è in linea con la creazione di una specifica RETE sulla Sicurezza tra gli Istituti partecipanti che hanno anche aderito alla rete "Sicurezza a Scuola: a Scuola di Sicurezza", finalizzata alla promozione della sicurezza, alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio, al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli allievi, a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le parti coinvolte. La Cultura della Sicurezza, patrimonio di tutti i cittadini, è un concetto trasversale, applicabile a tutti gli ambiti di vita e di lavoro che deve nascere nella Scuola, luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e agenzia formativa per eccellenza. Il progetto vuole stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro, con il prezioso supporto dei docenti che potranno adottare le metodologie didattiche ritenute necessarie per il perseguimento dell'obiettivo primario. Egualmente, aver focalizzato il progetto sull'individuazione, analisi e valutazione di tutti i rischi presenti e non solo di quelli strutturali, ha l'obiettivo di responsabilizzare gli alunni nello svolgimento delle attività didattiche quotidiane, certi che l'attenzione alla sicurezza non può risolversi nelle prove di evacuazione annuali o nella gestione delle emergenze, ma deve riscoprirsi in ogni ambiente, in ogni attività in ogni comportamento: in poche parole nella quotidianità.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, enti, esperti e organismi):

ESPERTI COINVOLTI

DOTT.SSA ROSA BARBANO DI MAGGIO (RSPP PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI)

DOTT.SSA CARLA PAVONI (MEDICO COMPETENTE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI)

PATROCINI

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

LIONS CLUB SAN GIOVANNI ROTONDO HOST

ASL FG - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

INAIL

AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

FORMEDIL FOGGIA

Descrizione della modalità di diffusione della proposta (strumenti e formati innovativi per pubblicizzazione e diffusione dei contenuti progettuali) (max 20 righe):

LA PROPOSTA SARA' DIFFUSA ALL'INTERNO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE ed a livello cittadino con le seguenti modalità:

per il LOGO:

- utilizzo del logo sulla carta intestata della RETE "Sicurezza a Scuola: a Scuola di Sicurezza"
- utilizzo del logo sulla carta intestata delle singole Istituzioni Scolastiche coinvolte
- utilizzo del logo sui siti internet delle Istituzioni Scolastiche coinvolte
- installazione del logo all'ingresso di tutti gli Edifici Scolastici coinvolti
- realizzazione di un diario

Per il CORTOMETRAGGIO

- presentazione del prodotto in una Conferenza a livello cittadino, patrocinata sia dagli Enti che dalle associazioni coinvolti anche nella fase realizzativa: la conferenza vedrà l'intervento, oltre che delle scuole anche degli esponenti degli enti e degli organismi di controllo e promozione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- presentazione del prodotto nelle singole Istituzioni Scolastiche coinvolte, mediante proiezione dello stesso alla popolazione scolastica
- partecipazione ad eventuali concorsi anche esterni
- divulgazione del prodotto a livello cittadino mediante mezzi di comunicazione a larga diffusione (siti di divulgazione, tv locali ecc.)

Descrizione della valenza sociale dell'iniziativa (max 20 righe):

La convinzione di partenza del progetto è che, in ogni ambiente (anche quello scolastico) ognuno (e non solo i soggetti incaricati) possa CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA SICUREZZA, diventando SOGGETTO ATTIVO E NON SOLO DESTINATARIO DI OBBLIGHI NORMATIVI PREDETERMINATI. LO SCOPO FINALE E' invitare gli alunni di oggi, che saranno lavoratori del futuro, ad approcciare con maggiore consapevolezza alla sicurezza ed alla salute sul lavoro, qualunque sia il proprio ambito lavorativo, la propria mansione ed il

proprio luogo di lavoro, nella certezza che ogni lavoratore può contribuire al miglioramento continuo della sicurezza ed alla conseguente diminuzione degli infortuni e delle malattie professionali, a vantaggio di tutta la collettività che ne subisce i costi.

Particolare rilievo vuole darsi alla comunicazione del messaggio che sicurezza è anche prendersi cura degli altri "sui quali possono ricadere le azioni od omissioni" di ciascuno ed assicurare che tutti possano trovare **BENESSERE FISICO E PSICHICO** nel proprio ambiente di lavoro: di qui il coinvolgimento di associazioni che si occupano di tematiche come il bullismo o la violenza a scuola.

Infine si vuole invitare a riflettere che sicurezza non è solo evitare di inciampare sulle scale, ma è anche prendersi cura della propria salute evitando di abusare di strumenti che potrebbero generare situazioni di ansia e **STRESS**

Quadro economico di spesa

	Tipologia di spese ammissibili	Spese previste (€)
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial, formazione ecc.)	30.000
B	spese di pubblicità e divulgazione dei progetti;	25.000
C	acquisto di beni di beni e attrezzature;	
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	55.000,00

Indicazione del link per la visione del progetto:

www.icpascoliforgione.it



FIRMA¹

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa **Maria FIORE**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. **Giovanni Battista ZILLO**

¹ La scheda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, da tutti i legali rappresentanti delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete.